

**REGIONE SICILIANA**

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

## IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA la Legge Regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana del 05 dicembre 2009, n°12 con il quale è stato emanato il Regolamento di attuazione del Titolo II della Legge Regionale 16 dicembre 2008, n°19;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 5069 del 19.07.2012 con il quale è stato conferito al Dott. Marco Lupo l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti dell'Assessorato Reg.le dell'Acqua e dei Rifiuti;
- VISTA la L.R. 18 giugno 1977, n°39 e sue successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la L.R. 15 maggio 1986, n°27 e sue successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la Circolare dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente del 30 ottobre 1986, n°4;
- VISTO il D.Lgs. del 03 aprile 2006, n°152/06 e ss.mm.ii.;
- VISTA la Circolare dell'Assessorato Reg.le dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità del 27 luglio 2011 "Adempimenti relativi alla Direttiva n° 91/271/CEE del Consiglio del 21 maggio 1991 concernente il trattamento delle acque reflue (D. Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii)";
- VISTA l'Ordinanza n° 333 del 24 dicembre 2008, con la quale il Commissario Delegato per l'Emergenza Bonifiche e la Tutela delle Acque in Sicilia ha approvato il "Piano di Tutela delle Acque in Sicilia" ;
- VISTO il D.D.S. n° 454 del 20.10.2009, con il quale la soppressa Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque ha concesso con prescrizioni alla Società Acquaenna S.c.p.A., ai sensi dell'art. 40 della L.R. n° 27/86 e dell'art. 124 del D. Lgs. n° 152/06, l'autorizzazione allo scarico delle acque reflue depurate provenienti dall'impianto di depurazione a servizio del Comune di Agira, sito in c/da "Favara", nel rispetto dei limiti di emissione di cui alle tabelle 1 e 3 del D. Lgs. n° 152/06;
- VISTE le note prot. n° 22704 del 11.04.2011 e prot. n. 22293 del 08.04.2011, con la quale la Struttura provinciale dell'ARPA di Enna ha trasmesso i verbali di ispezione e campionamento relativi ai controlli effettuati presso l'impianto, in data 29 e 30 marzo 2011. Nel corso dei sopralluoghi l'ARPA ha accertato che:
- 1) *l'ingresso delle acque reflue all'impianto di depurazione:*
- a) *non è dotato di uno specifico pozzetto di prelievo, comunque si*



- valuta accessibile ed idoneo al prelievo il punto di ingresso dei reflui, prima della grigliatura e di qualsiasi trattamento;*
- b) non è dotato di misuratore di portata;*
  - c) non è dotato di campionatori in continuo dei reflui;*
- 2) lo scarico finale delle acque reflue dell'impianto di depurazione:*
- a) è dotato di impianto di disinfezione delle acque reflue, ma non è attivo;*
  - b) non è dotato di uno specifico pozzetto di prelievo, comunque si valuta accessibile ed idoneo al prelievo il punto di ingresso dei reflui, prima della grigliatura e di qualsiasi trattamento;*
  - c) non è dotato di misuratore di portata;*
  - d) non è dotato di campionatori in continuo dei reflui;*
- 3) il terreno circostante il tubo di scarico si presenta eroso con evidente processo di ingrottamento, che ha provocato un lieve abbassamento di parte del piazzale circostante;*
- 4) nella zona antistante lo scarico finale sono presenti rifiuti vari con predominanza di sfabbricidi e fenomeni di ristagno delle acque reflue depurate;*
- 5) la barriera vegetale con alberi ad alto fusto a fogliame persistente non è presente su tutta l'area perimetrale all'impianto in modo continuativo, non formando un'idonea barriera per limitare la diffusione dei microorganismi patogeni;*

VISTA

la nota prot. n° 29654 del 21.06.2011, con la quale il Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti ha ribadito alla Società Acquaenna S.c.p.A. la necessità di rispettare le prescrizioni contenute nel provvedimento di autorizzazione allo scarico;

VISTA

la nota prot. n° 3931/UT/11 del 25.07.2011, con la quale la Società Acquaenna S.c.p.A., in ordine al mancato rispetto delle prescrizioni di cui al D.D.S. n. 454 del 20/10/2009, ha rappresentato che *"le somme necessarie all'effettuazione degli interventi richiesti non risultano nella disponibilità delle Società e che non è possibile effettuare interventi di una certa rilevanza economica, come quelli di che trattasi, in quanto gli stessi, inevitabilmente, finirebbero per ripercuotersi sulla tariffa del S.I.I. a danno dell'utenza della provincia di Enna"*.

VISTE

le note prot. n° 52359 del 14.08.2011 e prot. n. 55312 del 31.08.2012, con le quali la Struttura provinciale dell'ARPA di Enna ha trasmesso i verbali di ispezione e campionamento relativi ai controlli effettuati presso l'impianto, in data 19 e 20 giugno 2012, dai quali si evidenzia quanto già constatato nel corso dei controlli del 29 e 30 marzo 2011;

VISTA

la nota prot. n° 46931 del 22.10.2012, con la quale il Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti ha inviato alla Società Acquaenna S.c.p.A., ai sensi dell'art. 130 del D. Lgs. n° 152/06, per l'inosservanza delle prescrizioni di cui ai commi 4, 10 e 16 dell'art.1 del D.D.S. n.454 del 20/10/2009, atto di diffida e contestuale sospensione per 120 giorni dell'autorizzazione allo scarico D.D.S. n.454 del 20/10/2009;

CONSIDERATO

che la società Acquaenna s.c.p.a non ha relazionato in merito ai provvedimenti intrapresi per adempiere a quanto disposto con l'atto di diffida;

ATTESO

che persistono i motivi che hanno determinato l'emissione da parte di questo Dipartimento dell'atto di diffida e sospensione nei confronti della

Società Acquaenna S.c.p.A., per la ripetuta violazione delle prescrizioni di cui all'art. 2 commi 4 - 10 - 16 del suddetto D.D.S. n° 454/2009;

VISTO

il rapporto istruttorio prot. n° 10906 del 18.03.2013, con il quale la competente U.O.3 del Servizio 1 del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti ha proposto, ai sensi dell'art. 130 comma 1 lettera c) del D. Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii. la revoca del D.D.S. n° 454 del 20.10.2009, di autorizzazione allo scarico dell'impianto di depurazione di Pietraperzia sito in C.da Favara.

Ai termini delle vigenti disposizioni

DECRETA

ART. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 130 comma 1 lettera c) del D. Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii. è revocato il D.D.S. n° 454 del 20.10.2009 di autorizzazione allo scarico delle acque reflue provenienti dall'impianto di depurazione a servizio del Comune di Pietraperzia, sito in C.da Favara.

ART. 2

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso al T.A.R. entro il termine di sessanta giorni dalla sua ricezione ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di 120 giorni.

ART. 3

Il presente Decreto sarà pubblicato per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Palermo, li 27 MAR. 2013

IL DIRIGENTE RESP. DELL'U.O.3  
(Ing. *Girolamo Campanella*)

IL DIRIGENTE RESP. DEL SERVIZIO 1  
(Ing. *Giusto Ingrassia Strano*)

IL DIRIGENTE GENERALE  
(Dott. *Marco Lupo*)